



## Giuseppe Santoni

Nato a Macerata  
il 24 giugno 1968

Marche  
Decreto del 30 maggio 2022 n. 2975  
Industria calzaturiera

È presidente e amministratore delegato di Santoni Spa, fondata dai genitori agli inizi degli anni Settanta come tomaificio e oggi attiva nella produzione di calzature artigianali d'alta gamma.

Fin dall'età di 14 anni, dopo la scuola, affianca il padre lavorando nella manovia per l'orlatura e il montaggio delle scarpe. Terminati gli studi entra nell'azienda di famiglia per diventarne amministratore delegato nel 1990 e presidente nel Duemila.

Sotto la sua guida viene avviata una strategia di internazionalizzazione del marchio attraverso la creazione di una rete di distribuzione commerciale inizialmente in Giappone e Stati Uniti e successivamente in Europa e Medio Oriente.

Nel 1994 inizia la sperimentazione di nuovi processi produttivi e brevetta la calzatura "Goodyear Bologna", caratterizzata da tomaia e fodera in pelle e sottopiede in cuoio.

Sviluppa successivamente le linee sportive e avvia le collezioni femminili, che oggi rappresentano oltre il 40% delle vendite. Nel 1997 apre il primo monomarca a New York, con l'obiettivo di fornire un segmento alto del mercato.

Tra il 2008 e il 2010 realizza a Corridonia il nuovo stabilimento ad elevata efficienza energetica nel quale avvengono tutte le fasi del processo produttivo, dalla creazione della forma, alla selezione della materia prima passando per il taglio, il montaggio e la cucitura fino alla coloritura manuale della scarpa finita.

Negli anni avvia collaborazioni con importanti aziende tra cui Mercedes AMG per la produzione di calzature da guida, IWC per la creazione e realizzazione di cinturini dipinti a mano e Rubelli per la produzione di calzature in pregiato tessuto veneziano.

Alla costante crescita dell'azienda affianca l'attenzione all'ambiente, testimoniata dall'utilizzo di pelli conciate solo con procedure naturali e dalla produzione della linea di calzature sostenibili *Santoni Rethink*, realizzate in cuoio ecologico con suola derivata da alghe marine, collanti biodegradabili e plastiche recuperate dai mari.

Oggi Santoni opera con uno stabilimento a Corridonia di 21 mila metri quadrati, di cui 15 mila coperti, in cui vengono realizzate ogni giorno 1.850 paia di calzature.

È presente con 15 boutique monomarca in Italia e in Europa, Nord America, Asia e Medio Oriente. L'export è pari all'80% della produzione. Investe ogni anno il 10% del fatturato in ricerca e innovazione. La formazione dei neoassunti avviene grazie a una scuola interna di mestiere dove si trasmettono le tecniche calzaturiere tra cui l'anticatura, la lucidatura e la coloritura con pennello. Sotto la sua guida i livelli occupazionali sono aumentati dagli iniziali 20 agli attuali 580 dipendenti.

Sostiene iniziative benefiche in favore di persone con disabilità e ha contribuito a contrastare l'emergenza sanitaria da Covid - 19 attraverso la donazione di 15 ventilatori polmonari ai reparti di terapia intensiva delle strutture sanitarie e ospedaliere del territorio.

